

VALENTINA GHIO La deputata dem: «Il primo cittadino rappresenta la loro politica fallimentare»

«Dopo settimane di grande caos la destra tradisce il patto con Genova»

«Sulla sicurezza non è stato in grado di mettere in campo progetti seri per il centro storico di Genova»

L'INTERVISTA

Emanuele Rossi / GENOVA

«**B**ucci è una figura pienamente rappresentativa delle politiche fallimentari della Regione di Toti: il centrodestra dopo avere bruciato cinque o sei nomi va a individuare chi aveva dichiarato pubblicamente di avere un patto con i cittadini da onorare». Valentina Ghio è stata collega di Marco Bucci (da sindaco di Sestri Levante) e tra i due gli scontri non sono mancati quando la prima era segretaria del Pd. Ora la deputata commenta la candidatura di Bucci a governatore invitando il suo partito a non perdere l'abbrivio della campagna elettorale e stringersi intorno a Orlando.

Onorevole Ghio, l'ha sorpresa la scelta di candidare Bucci da parte del centrodestra?

«Il ragionamento politico che posso fare è che dopo settimane di caos e di grandi contraddizioni e dopo avere bruciato cinque o sei nomi vanno a individuare chi aveva dichiarato pubblicamente di essere indisponibile per un

patto con i cittadini. D'altro canto è una figura pienamente rappresentativa delle politiche fallimentari della Regione in questi anni, anche per il suo sostegno alla variante Spinelli della Diga e per la nomina di Signorini in Iren da lui voluta».

Insomma, mi pare che il suo giudizio anche amministrativo sul sindaco di Genova non sia positivo.

«Guardiamo al tema della sicurezza del centro storico, dove negli anni non è stato in grado di mettere in atto progetti seri di riqualificazione urbana e sociale, guardiamo alla sanità: non è competenza diretta del sindaco ma lui non ha mai denunciato le storture e la gravità assoluta dello stato della sanità ligure. Su questi aspetti non ha dato né risposte né sollecitazioni da sindaco e non li darebbe da governatore, per il resto la sua candidatura è in continuità con la gestione uscente».

Non si complica ora per voi la composizione di un'alleanza con i centristi e in particolare con Iv?

«Mi pare che Azione su questo sia già stata chiara, per il resto guardiamo al quadro nazionale: Elly Schlein continua a dire che bisogna essere testardamente unitari, ma senza ambiguità. E io credo che la coalizione saprà dirimere le questioni che ci sono a livello locale».

Orlando oggi ha lanciato la sua campagna con lo slogan "Liguri a testa alta", il

suo collega deputato è pronto a questa sfida?

«Andrea rappresenta un grande valore per i liguri, sta mettendo e metterà a disposizione l'esperienza, la competenza la serietà già dimostrata da ministro su argomenti chiave come la tutela del lavoro, l'economia, la giustizia. Lo fa con serietà e da mesi in modo capillare, visitando la Liguria anche dove non è glamour come piaceva a Toti. Si muove con umiltà e competenza e insieme a tutti i soggetti che si pongono come alternativi a questa destra metteremo in campo ascolto, elaborazione e si affronteranno finalmente le problematiche sin qui ignorate o rimosse».

Bucci è un sindaco, lei era un sindaco, l'area degli amministratori ha un peso politico: è opportuno per il centrosinistra mettere insieme una lista di amministratori?

«Questo lo deciderà il candidato e sarà una decisione che coinvolge chi fa amministrazione, in molti si sono detti interessati a partecipare, saranno il candidato e la coalizione a scegliere il modo più idoneo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

